



Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale
9 giugno 2021 – ore 12:00

DATA PUBBLICAZIONE: 11 GIUGNO 2021

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

9 giugno 2021 – ore 12:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e riporta i dati della sorveglianza integrata dei casi di infezione da virus SARS-CoV-2 riportati sul territorio nazionale e coordinata dall'ISS ai sensi dell'Ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività ai test molecolari e antigenici. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione/PA anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero di casi che si osserva nei giorni più recenti, deve essere interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle, la diffusione nel tempo e nello spazio dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

In evidenza

- Questa settimana accelera il calo dell'incidenza settimanale (26 per 100.000 abitanti nella settimana 31/05/2021-06/06/2021 vs 36 per 100.000 abitanti nella settimana precedente).
- , Le persone segnalate al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane hanno un'età superiore a 50 anni nel 29,3% dei casi meno di 19 anni nel 22,2% dei casi (età mediana 38 anni (range 0-102 aa), senza importanti variazioni rispetto alle due settimane precedenti.
- Nel periodo 19 maggio – 1 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,68 (range 0,67– 0,69)**, stabile rispetto alla settimana precedente. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.
(https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).

La situazione nelle ultime due settimane (24 maggio - 6 giugno 2021)

- Durante il periodo 24 maggio - 6 giugno 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 37.509 nuovi casi, di cui 100 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 24 maggio).
- 279 (1%) casi si sono verificati in operatori sanitari. Questo numero è verosimilmente sottostimato in quanto questa informazione può richiedere tempi più lunghi per un suo consolidamento.

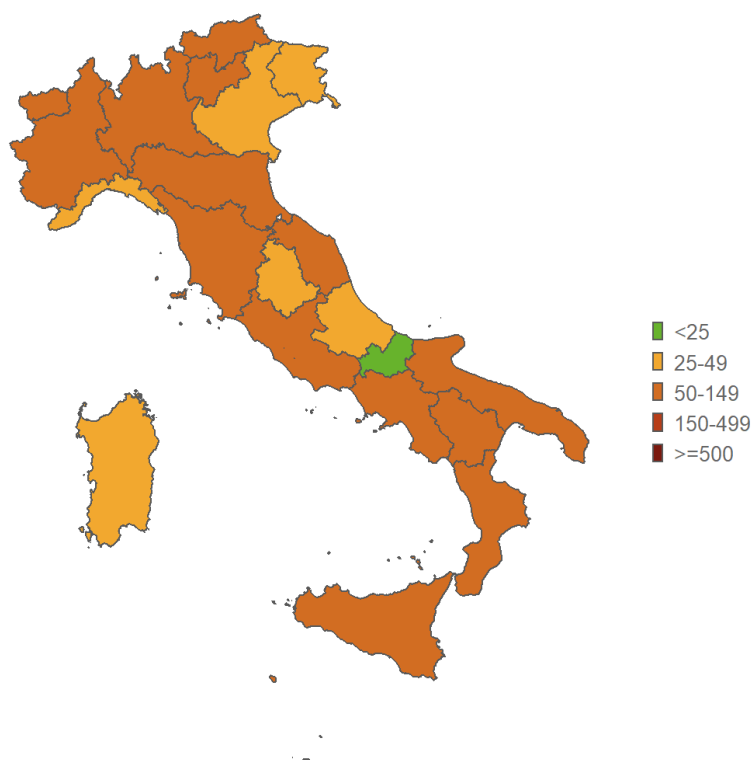


FIGURA 1 – INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA. PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

- La **Figura 1** mostra l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi notificati dalle Regioni/PA, nelle ultime due settimane.
- La **Figura 2** mostra la distribuzione dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2 per comune di domicilio/residenza. Nella mappa sono riportati 36.566 casi rispetto ai 37.509 segnalati nel periodo 24 maggio - 6 giugno 2021 (605 casi sono stati esclusi poiché non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 338 casi hanno un domicilio/residenza che non si trova nella Regione/PA di diagnosi). I casi sono distribuiti in 3.981 comuni diffusi su tutto il territorio nazionale.

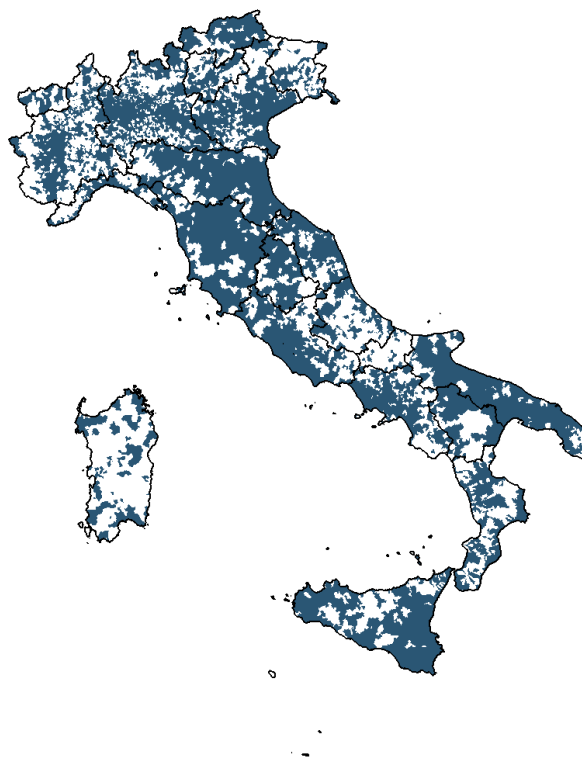


FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO). PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

Le persone segnalate al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane hanno un'età superiore a 50 anni nel 29,3% dei casi e meno di 19 anni nel 22,2% dei casi (età mediana 38 anni (range 0-102 aa)) (**Figura 3**); il 50% dei casi sono di sesso maschile (**Figura 4**).

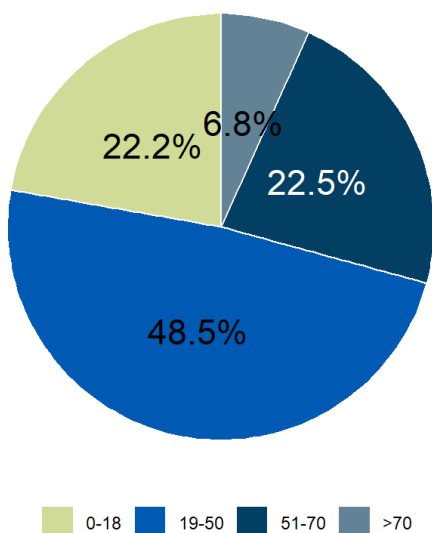


FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

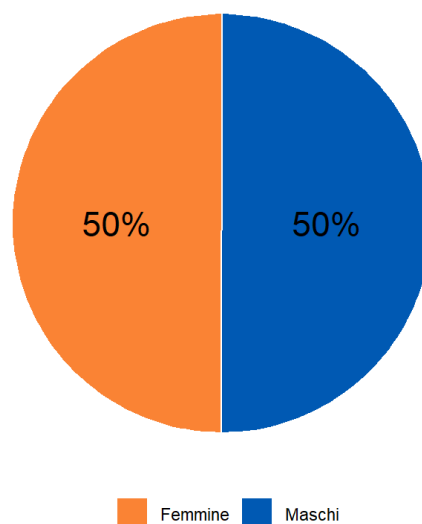


FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

TABELLA 1 – DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA SONO STATI TESTATI – PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

Motivo del test	Casi	
	N	%
Screening	6.431	17,1
Contact tracing	12.523	33,4
Paziente con sintomi	12.041	32,1
Non noto	6.514	17,4
Totale	37.509	

TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	30.506	81,3
Importati dall'estero	117	0,3
Provenienti da Regione diversa da quella di notifica	61	0,2
Non noto	6.825	18,2
Totale	37.509	

- La **Tabella 1** e la **Tabella 2** riportano rispettivamente il motivo per cui i nuovi casi diagnosticati nel periodo di riferimento sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico e l'origine dei casi di Covid-19 diagnosticati in Italia. La **Figura 5** riporta la proporzione di nuovi casi importati dall'estero o diagnosticati da Regione/PA diversa da quella di domicilio/residenza sul totale dei casi diagnosticati da ciascuna Regione/PA.
- La **Tabella 3** riporta il numero dei casi totali dall'inizio dell'epidemia, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), il numero di casi e l'incidenza nell'ultima settimana (31 maggio - 6 giugno 2021) e negli ultimi 14 giorni (24 maggio - 6 giugno 2021) per Regione/PA e per l'Italia. Negli ultimi 14 giorni il valore nazionale di incidenza è 66,30 casi per 100.000 abitanti, con una diminuzione rispetto alle due settimane precedenti (88,07 casi/100.000 abitanti). La distribuzione dei casi nelle ultime due settimane non è uniforme nelle regioni: la Valle d'Aosta riporta la maggiore incidenza con 94,43 casi per 100.000 abitanti, mentre il Molise che ha l'incidenza più bassa riporta un valore pari a 19,56 casi per 100.000 abitanti. Dieci Regioni/PA (Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Piemonte, PA Bolzano, PA Trento, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta), riportano un'incidenza pari o superiore al valore nazionale.

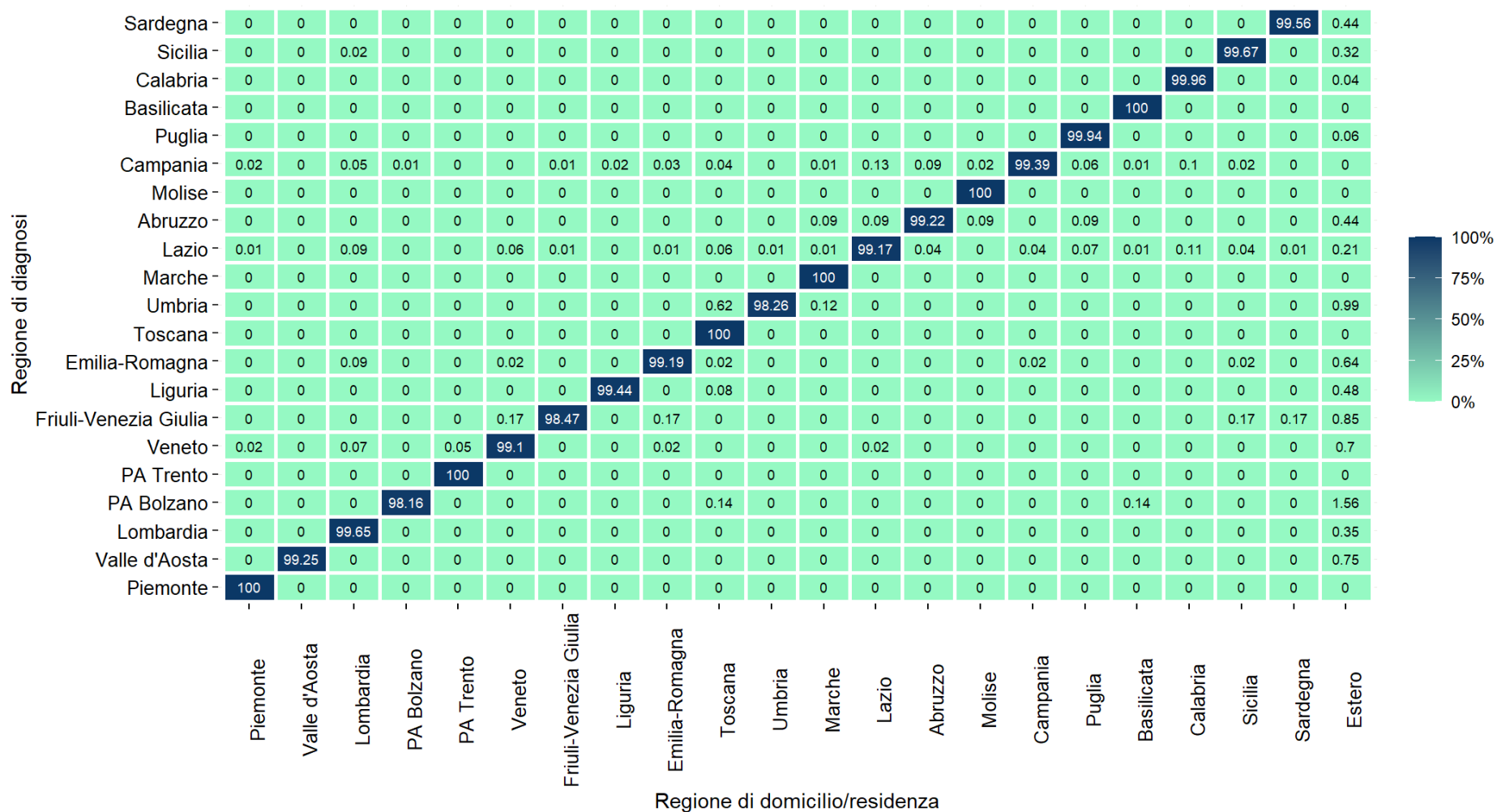


FIGURA 5 – PROPORZIONE DI CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE/PA O STATO ESTERO SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI DA CIASCUNA REGIONE/PA NEL PERIODO 24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021

TABELLA 3 - NUMERO ASSOLUTO E INCIDENZA (PER 100.000 AB) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA (INCIDENZA CUMULATIVA) E NEI PERIODI 31/5-6/5 E 24/5-30/5

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 31/5-6/5	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 24/5-30/5	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	74.361	5.785,70	244	18,98	542	42,17
Basilicata	26.126	4.771,18	171	31,23	455	83,09
Calabria	67.577	3.598,87	696	37,07	1.640	87,34
Campania	404.983	7.130,28	1.968	34,65	4.878	85,88
Emilia-Romagna	385.065	8.661,81	1.017	22,88	2.402	54,03
Friuli-Venezia Giulia	103.792	8.658,33	144	12,01	358	29,86
Lazio	352.153	6.155,66	1.336	23,35	3.397	59,38
Liguria	103.133	6.830,88	179	11,86	507	33,58
Lombardia	837.254	8.400,27	2.545	25,53	6.269	62,90
Marche	102.037	6.796,10	429	28,57	1.076	71,67
Molise	13.632	4.596,91	23	7,76	58	19,56
Piemonte	363.377	8.503,61	1.189	27,82	2.896	67,77
PA Bolzano	64.611	12.105,90	169	31,66	438	82,07
PA Trento	46.656	8.564,74	147	26,99	377	69,21
Puglia	251.771	6.411,39	912	23,22	2.375	60,48
Sardegna	56.919	3.561,39	210	13,14	425	26,59
Sicilia	229.362	4.738,03	1.785	36,87	4.237	87,53
Toscana	242.403	6.607,99	1.061	28,92	2.702	73,66
Umbria	57.067	6.597,24	156	18,03	417	48,21
Valle d'Aosta	11.578	9.345,01	36	29,06	117	94,43
Veneto	425.122	8.760,97	746	15,37	1.943	40,04
ITALIA	4.218.979	7.119,73	15.163	25,59	37.509	63,30

In **Figura 6** è riportato il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) delle ultime due settimane (24 maggio - 6 giugno 2021) e quella osservata nelle due settimane precedenti (10 - 23 maggio 2021). Tutte le Regioni registrano una diminuzione dell'incidenza rispetto alle due settimane precedenti.

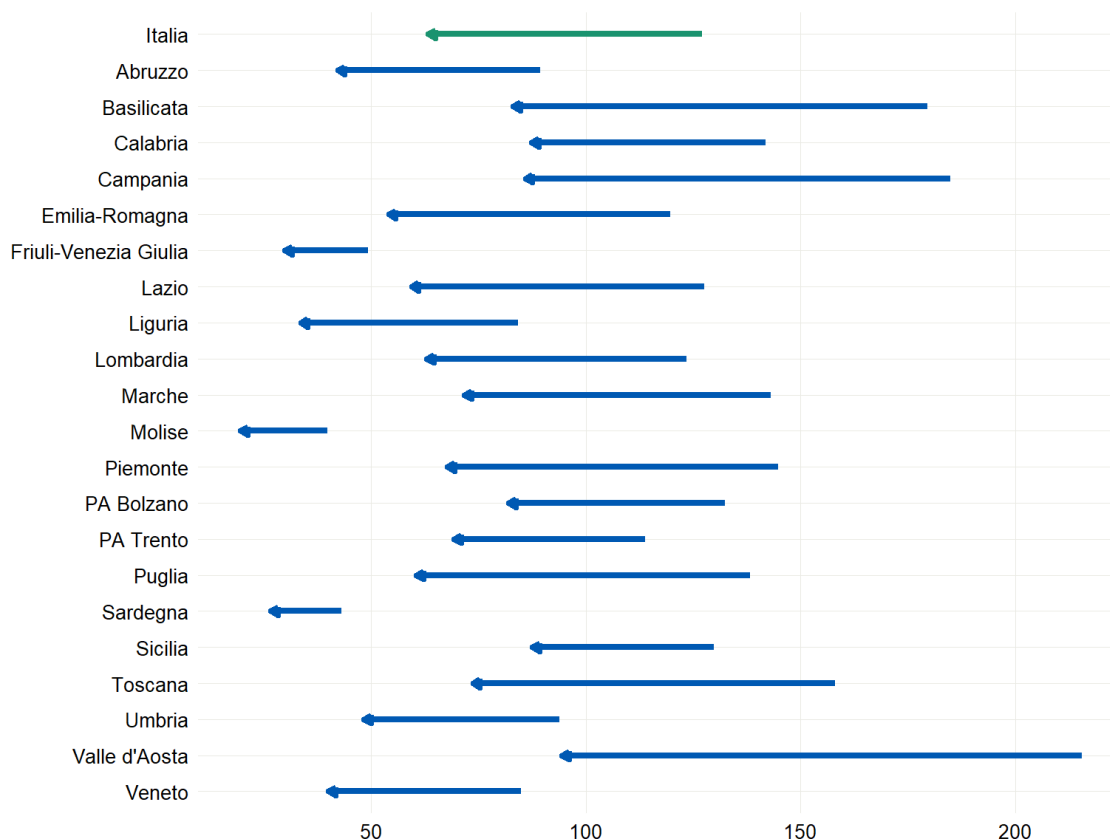


FIGURA 6 – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO (24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021) E (10 - 23 MAGGIO 2021)

- In **Figura 7** viene riportata la stima per Regione/PA del numero di riproduzione netto R_t puntuale basato sulla data di inizio sintomi fino al 11 maggio.
- Nel periodo 19 maggio - 1 giugno 2021, l' R_t medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,68 (range 0,67- 0,69)** stabile rispetto alla settimana precedente. **L'acquisizione dei dati epidemiologici sulle infezioni è affetta da una serie di ritardi, alcuni dei quali non comprimibili: in particolare, il tempo tra l'evento infettivo e lo sviluppo dei sintomi (tempo di incubazione), quello tra i sintomi e l'esecuzione del tampone, quello tra l'esecuzione del tampone e la conferma di positività, e quello tra la conferma di positività e l'inserimento nel sistema di sorveglianza integrata ISS.** Il ritardo complessivo tra infezioni e loro rilevamento nel sistema di sorveglianza è valutato e aggiornato settimanalmente. Su queste valutazioni si basa la scelta della data più recente alla quale si può considerare sufficientemente stabile la stima di R_t . Per il presente bollettino, ad esempio, si considera il **1 giugno** come data ultima per valutare la stima di R_t dei casi sintomatici.

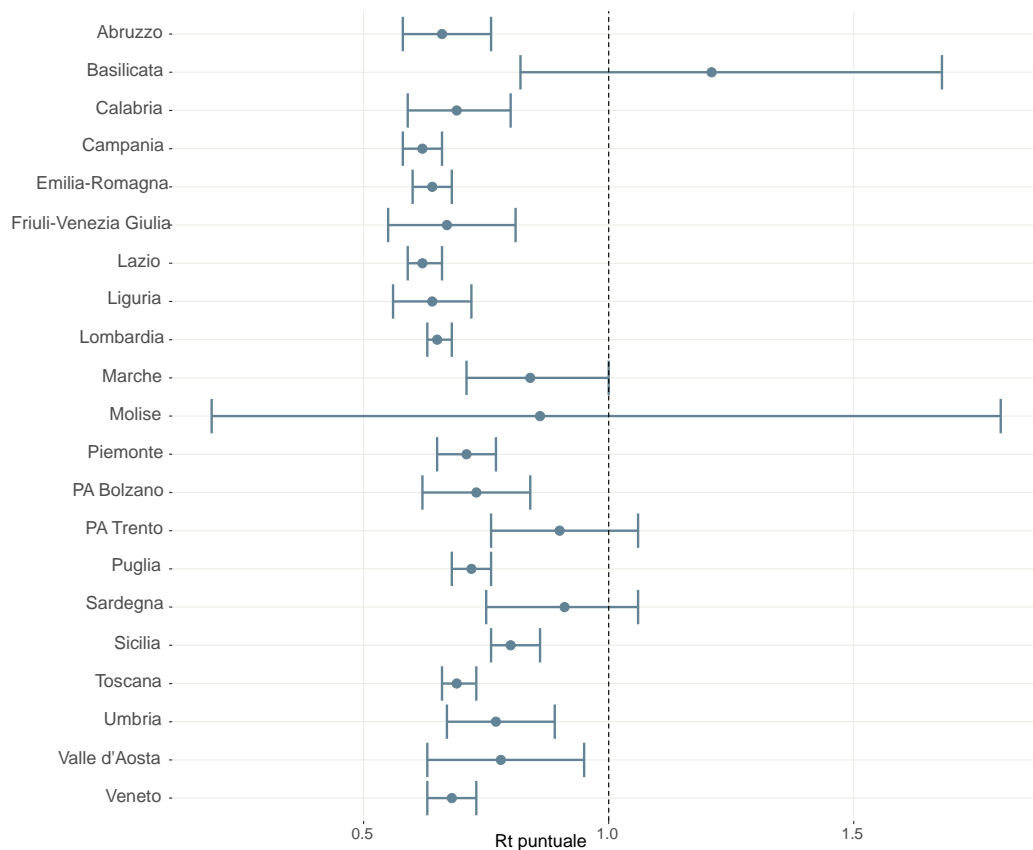


FIGURA 7 - STIMA DELL'RT PUNTUALE PER REGIONE/PA BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 19 MAGGIO AL 1 GIUGNO, CALCOLATO IL 9/06/2021

NOTA BENE: Ogni settimana vengono calcolati 3 diversi Rt, Rt puntuale (basato sulle date di inizio sintomi), Rt ospedalizzazioni (basato sulle date di ricovero) e Rtmedio14gg (media degli Rt di 14 giorni). In questo report viene riportato il valore dell'Rtmedio14gg per la stima nazionale che risente meno di fluttuazioni di breve periodo e il valore dell'Rt puntuale per la stima regionale/PA.

La situazione nazionale dall'inizio dell'epidemia (al 9 giugno 2021)

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 12 del 9 giugno 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza **4.218.979** casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionali come positivi per SARS-CoV-2 (17.585 casi in più rispetto al 1 giugno 2021) e **125.058** decessi (663 decessi in più rispetto al 1 giugno 2021).

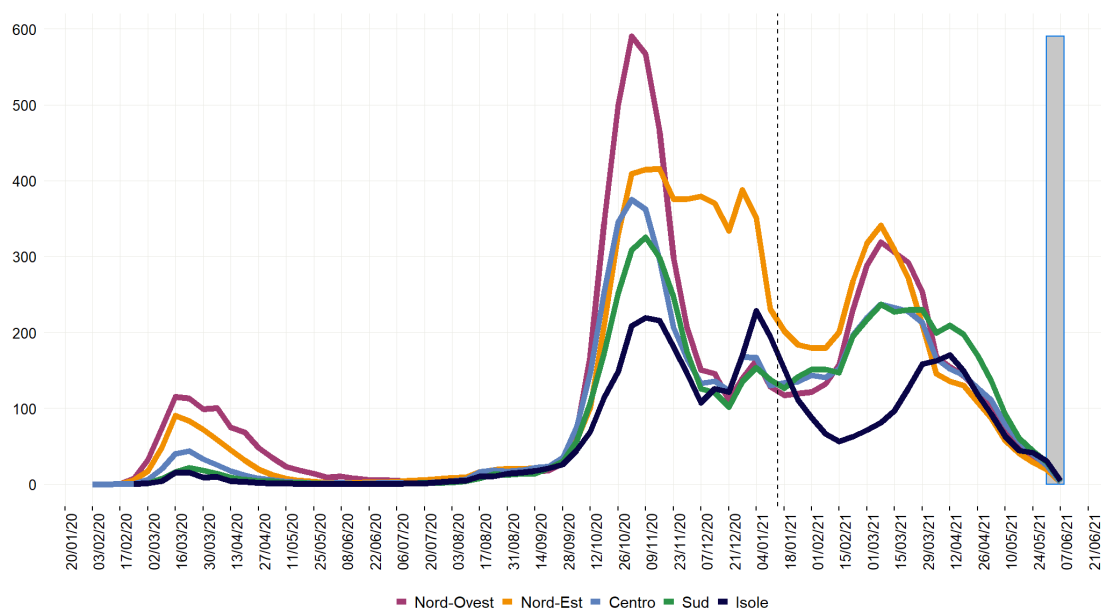


FIGURA 8 – TREND SETTIMANALE PER AREA GEOGRAFICA DEL NUMERO DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA

NOTA: I DATI PIÙ RECENTI DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI (SOPRATTUTTO I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO).

- La **Figura 8** mostra l'andamento per area geografica del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per settimana.

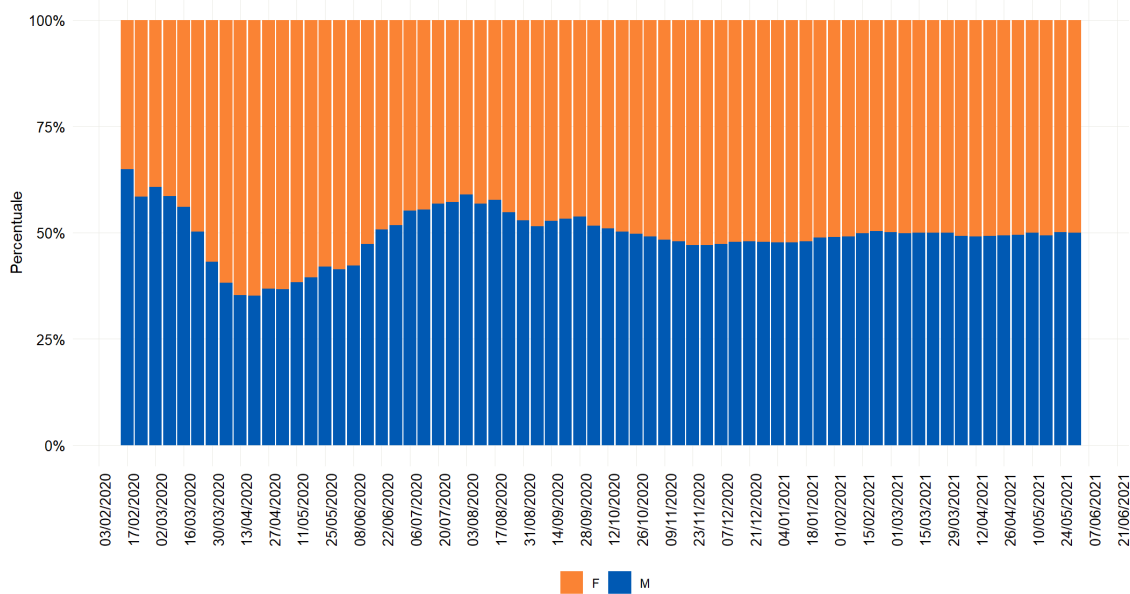


FIGURA 9 – NUMERO E PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto e ogni barra indicano il numero e la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica).

- La **Figura 9** mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo. Complessivamente la percentuale di casi nei soggetti di sesso femminile è leggermente superiore (51,1%) mentre nella fase iniziale dell'epidemia era maggiore il numero di casi diagnosticato in persone di sesso maschile.

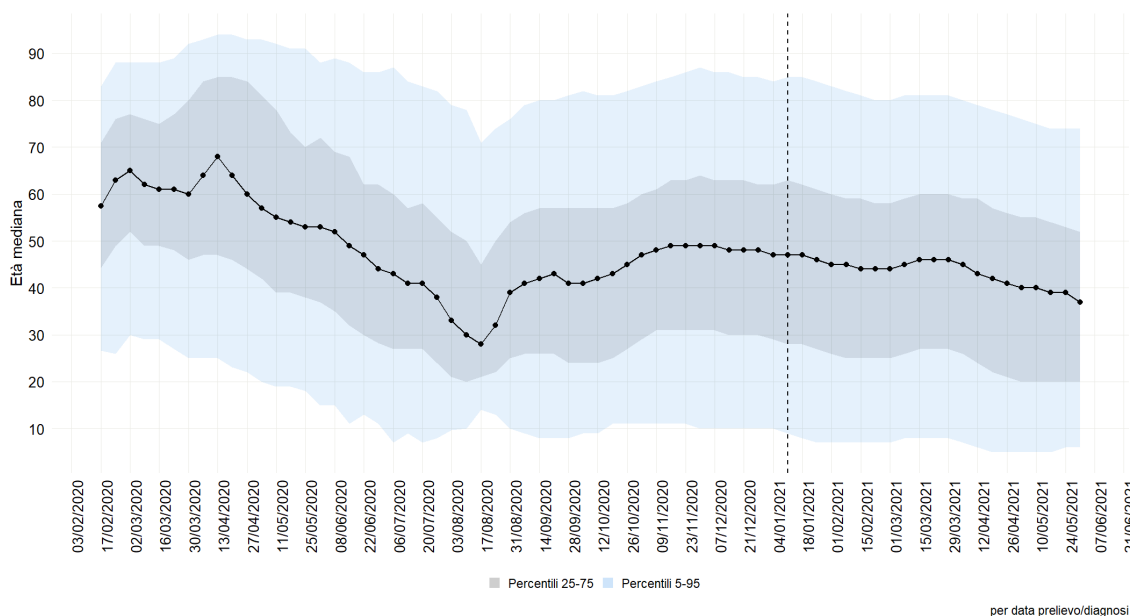


FIGURA 10 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è pari a 46 anni (range 0-109 aa). La **Figura 10** mostra l'andamento dell'età mediana per settimana di diagnosi; a partire dalla fine di aprile 2020 si osserva un chiaro trend in diminuzione con l'età mediana che passa da oltre 60 anni nei primi due mesi dell'epidemia a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto, per poi risalire fino a 49 anni nel mese di novembre e scendere a 37 anni nell'ultima settimana.

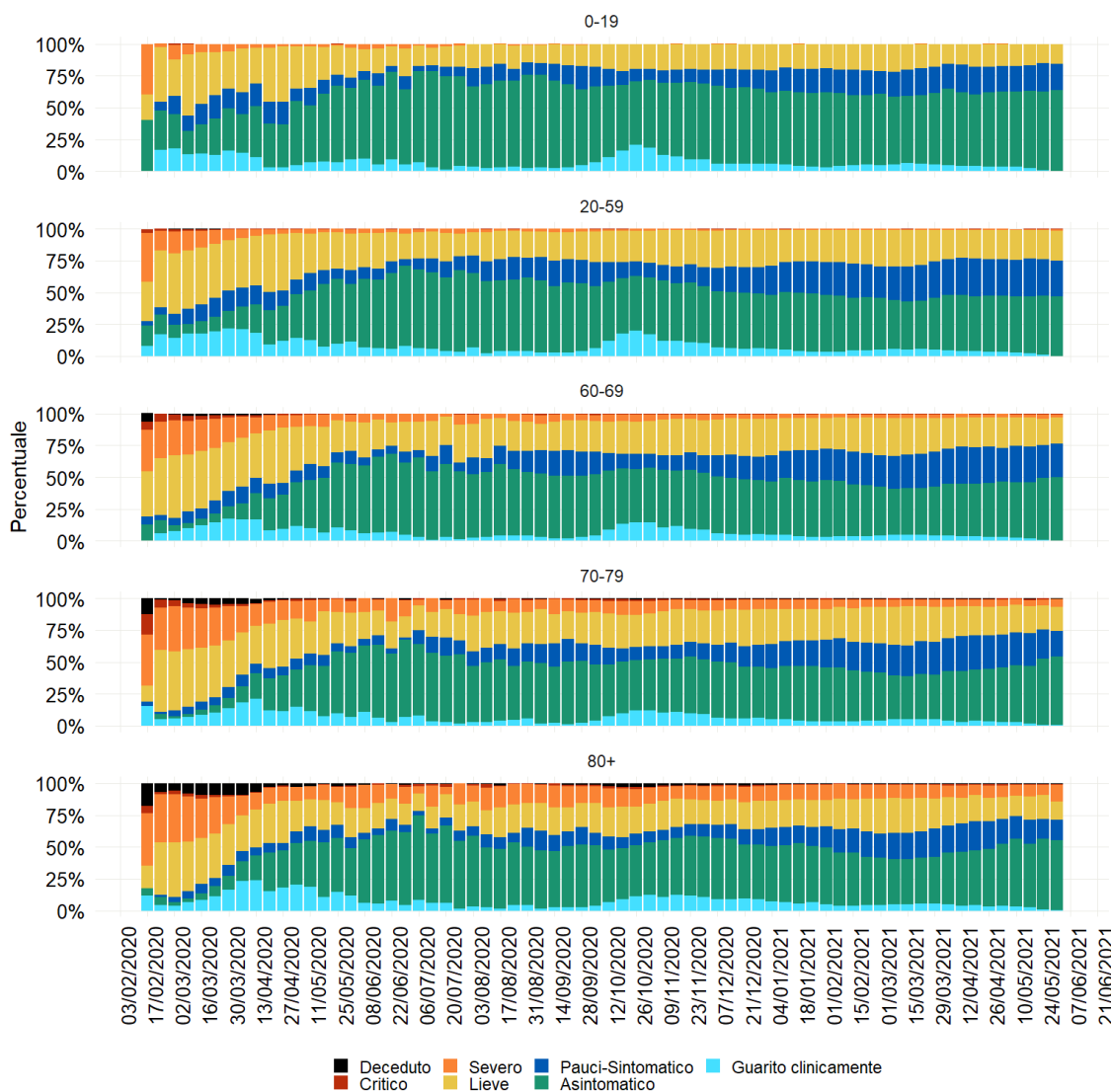


FIGURA 11 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO CLINICO AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI, PER CLASSE D'ETÀ E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La **Figura 11** mostra il cambiamento nel tempo del quadro clinico riportato al momento della diagnosi dei casi confermati di COVID-19. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia si riscontrava una maggiore percentuale di casi severi, critici e di casi già deceduti al momento della diagnosi (diagnosticati mediante tamponi effettuali *post-mortem*), con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi specialmente nelle fasce d'età 0-19, 20-59 e 60-69.

- La **Tabella 4** mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso ed età è nota per quasi la totalità dei casi segnalati; 2.157.142 casi sono di sesso femminile (51,1%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 20-29, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile. Inoltre, la tabella riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti e una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile a partire dalla fascia di età 30-39 anni.

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N= 4.218.979) E DEI DECESSI (N=125.058) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	119.732	5,8	4	<0,1	<0,1	111.606	5,2	7	<0,1	<0,1	231.338	5,5	11	<0,1	<0,1
10-19	211.685	10,3	8	<0,1	<0,1	194.775	9,0	7	<0,1	<0,1	406.460	9,6	15	<0,1	<0,1
20-29	253.213	12,3	43	0,1	<0,1	246.084	11,4	24	<0,1	<0,1	499.301	11,8	67	0,1	<0,1
30-39	256.533	12,4	155	0,2	0,1	269.624	12,5	90	0,2	<0,1	526.161	12,5	245	0,2	<0,1
40-49	322.557	15,6	770	1,1	0,2	354.783	16,4	323	0,6	0,1	677.341	16,1	1.093	0,9	0,2
50-59	359.273	17,4	3.146	4,5	0,9	373.384	17,3	1.219	2,2	0,3	732.659	17,4	4.365	3,5	0,6
60-69	241.745	11,7	9.273	13,1	3,8	223.851	10,4	3.514	6,5	1,6	465.597	11,0	12.787	10,2	2,7
70-79	172.048	8,3	21.347	30,2	12,4	166.865	7,7	10.179	18,7	6,1	338.913	8,0	31.526	25,2	9,3
80-89	103.760	5,0	27.511	38,9	26,5	149.785	6,9	23.127	42,5	15,4	253.552	6,0	50.638	40,5	20,0
≥90	21.223	1,0	8.409	11,9	39,6	66.331	3,1	15.900	29,2	24,0	87.554	2,1	24.309	19,4	27,8
Età non nota	49	<0,1	2	<0,1	4,1	54	<0,1	0	0	0	103	<0,1	2	<0,1	1,9
Totale	2.061.818	48,9	70.668	56,5	3,4	2.157.142	51,1	54.390	43,5	2,5	4.218.979	-	125.058	-	3,0

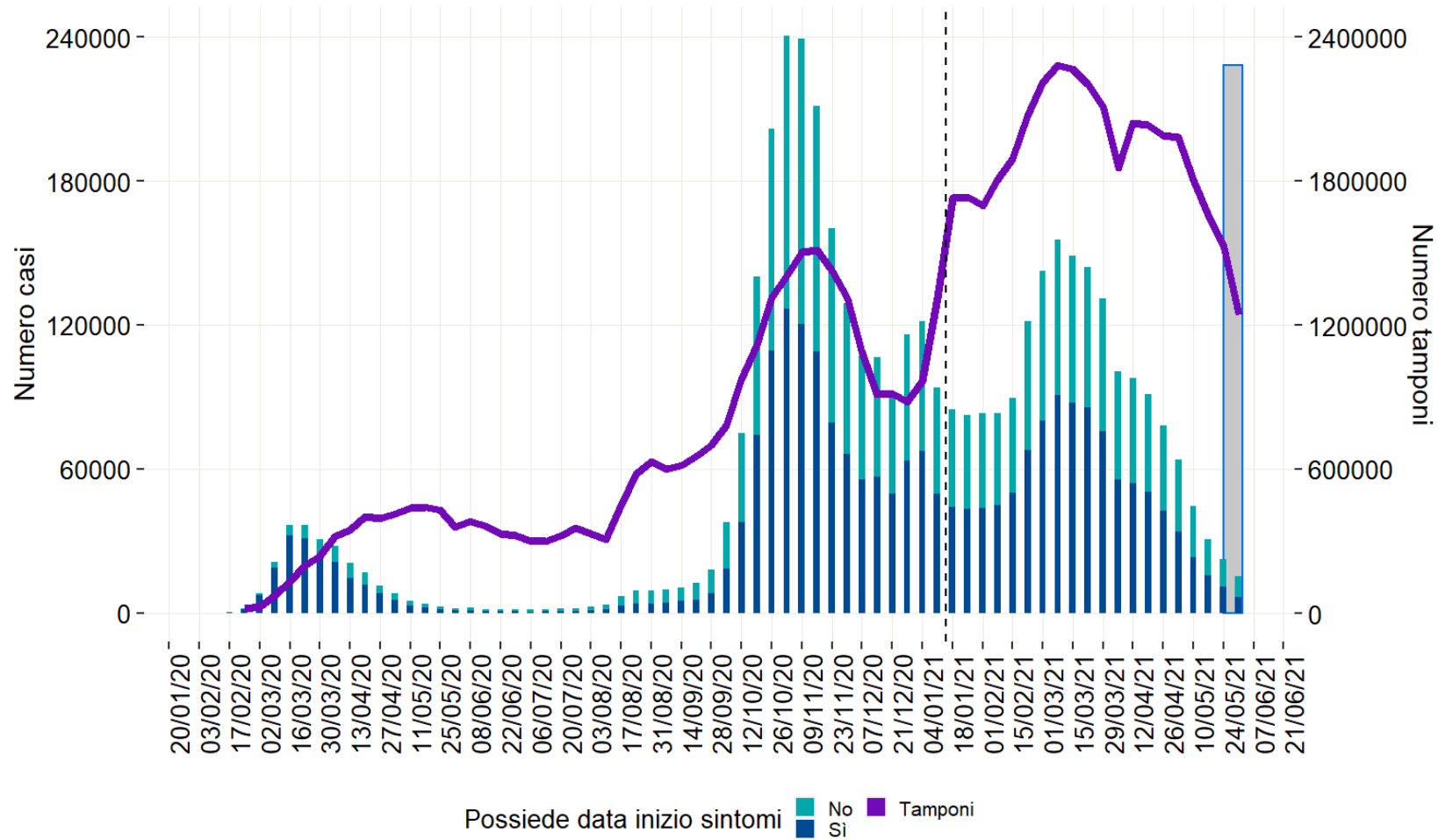
NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

- La **Tabella 5** riporta la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per classe di età tra la popolazione 0-19 anni. In seguito a verifica dei dati da parte delle regioni, il numero di deceduti risulta essere inferiore di 3 unità rispetto a quanto riportato nelle settimane precedenti.

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=637.043) E DEI DECESSI (N=26) DIAGNOSTICATI NELLA POPOLAZIONE 0-19 ANNI PER FASCIA DI ETÀ IN ITALIA

Classe di età (anni)	N. casi	N. deceduti
<3	50.027	4
3-5	64.669	3
6-10	152.005	5
11-13	116.675	7
14-19	253.667	7
Totale	637.043	26

- La **Figura 12** mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo/diagnosi. La curva epidemica mostra che l'impatto della seconda ondata epidemica, in termini di numero complessivo di casi giornalieri notificati è decisamente più elevato di quello della prima ondata, grazie all'aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre per poi risalire nelle 2 settimane successive. Nel mese di gennaio la curva si è stabilizzata con piccole variazioni, ma dal mese di febbraio si è osservato un nuovo aumento dei casi che ha determinato una terza ondata, di minore entità rispetto alla seconda, che nella seconda metà di marzo ha iniziato la decrescita.



per data prelievo/diagnosi

FIGURA 12 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (N=4.216.189) E NUMERO DI TAMPONI EFFETTUATI.

NOTA: I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

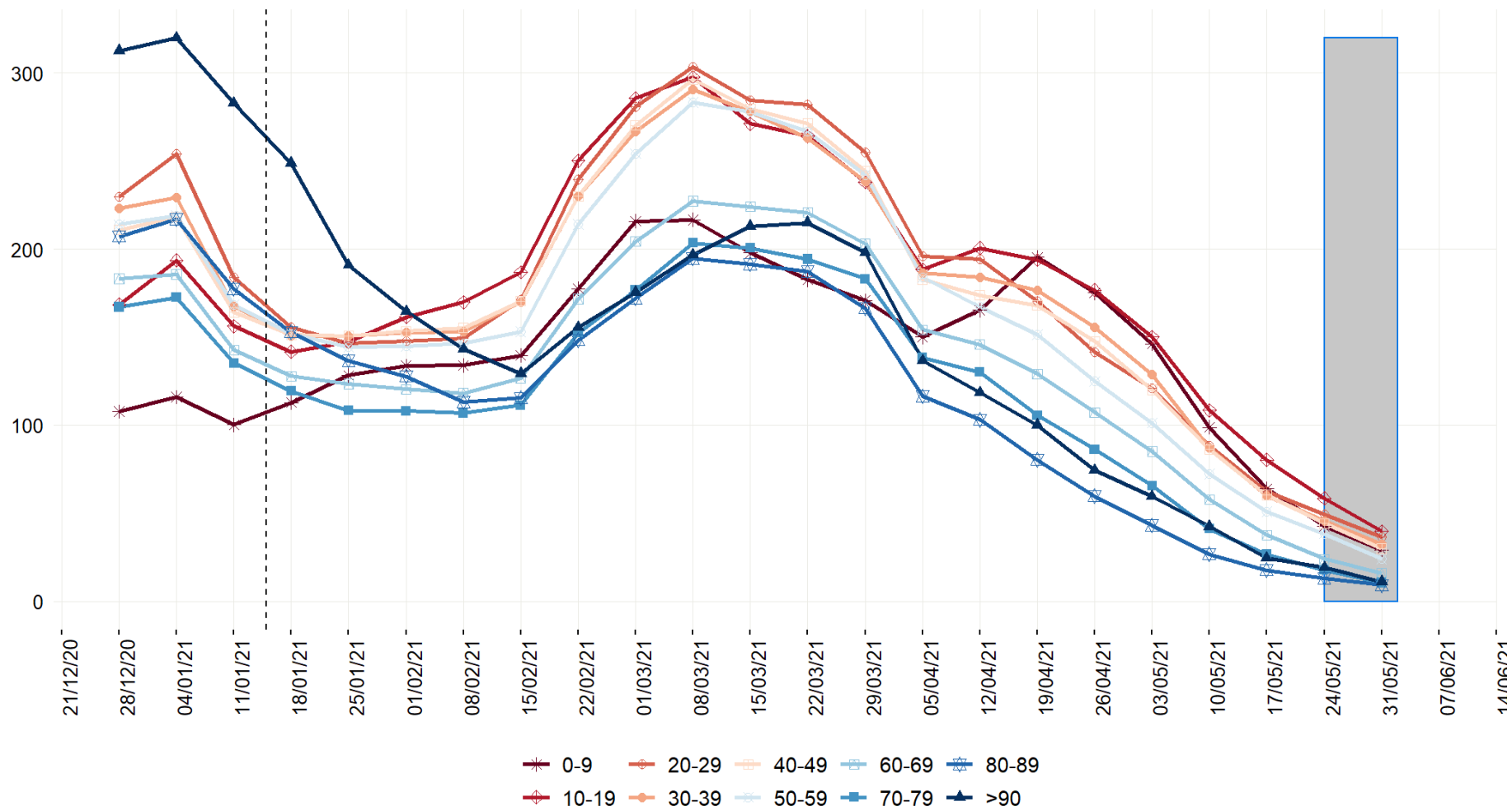


FIGURA 13 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio.

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

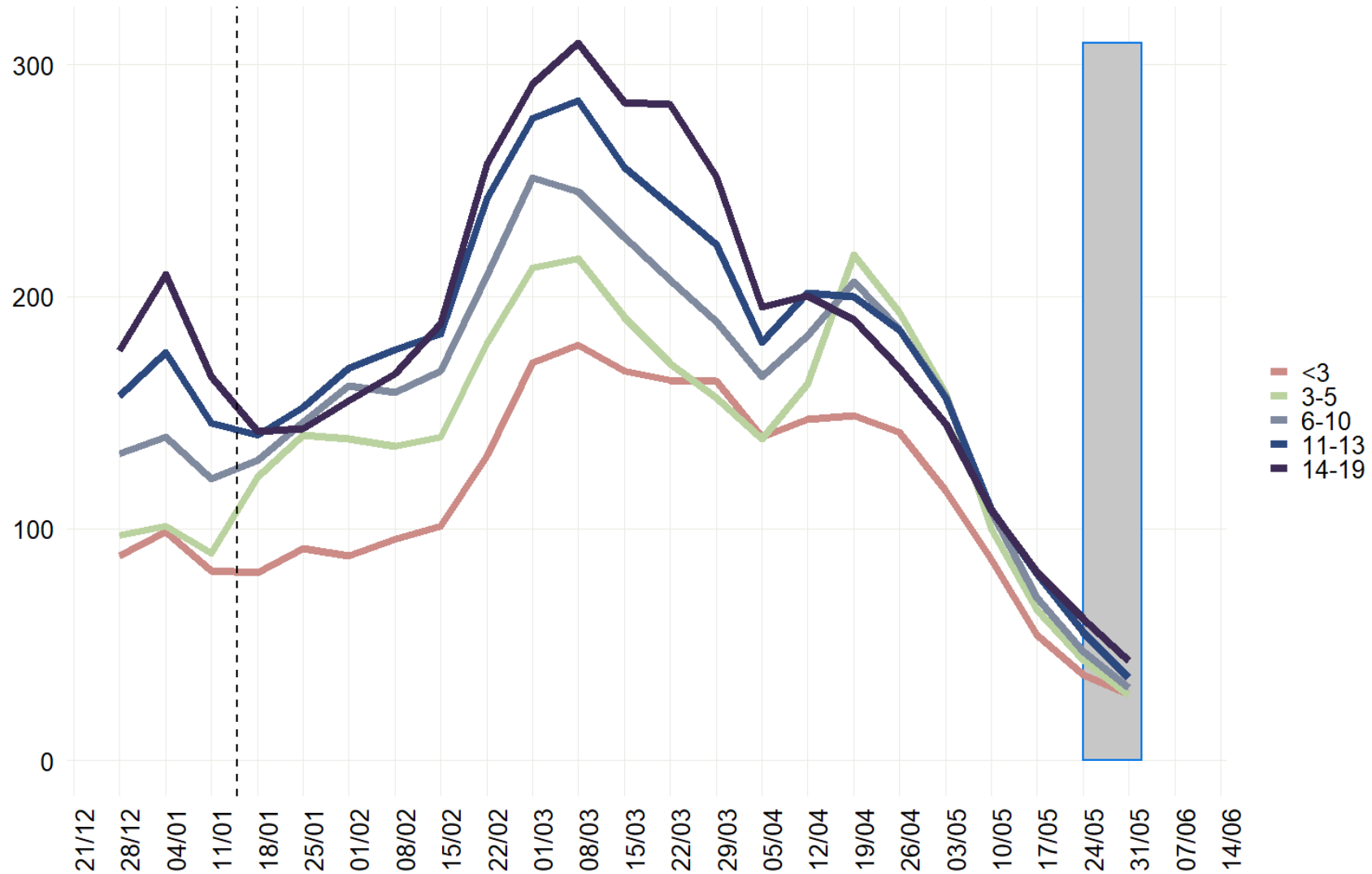


FIGURA 14 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ – POPOLAZIONE 0-19 ANNI

All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- La **Figura 13** riporta il tasso d'incidenza per fascia d'età a livello nazionale a partire dal 28 dicembre 2020.
- La **Figura 14** riporta il tasso d'incidenza nazionale per fascia d'età per la popolazione in età scolare (0-19 anni) a partire dal 28 dicembre 2020. All'inizio di gennaio si è osservato un incremento dell'incidenza nella popolazione di età 0-19 anni durato fino all'inizio di marzo quando l'incidenza ha iniziato a diminuire in tutte le fasce d'età.
- Al 9 giugno 2021, risultano guariti 3.759.625 casi. Escludendo dal totale dei casi segnalati (4.218.979) i casi guariti (3.759.625), i casi deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (125.058 e 1.259 rispettivamente) e 4.041 casi persi al follow-up, l'informazione sulla gravità clinica dei pazienti affetti da COVID-19 è disponibile per 302.003/328.996 casi confermati (91,8%). Tra questi, 176.737 (58,5%) risultano asintomatici, 46.860 (15,5%) sono pauci-sintomatici, 56.256 (18,6%) hanno sintomi lievi, 15.344 (5,1%) hanno sintomi severi e 6.806 (2,3%) presentano un quadro clinico critico.
- Escludendo i casi che risultano guariti, deceduti e persi al follow-up, l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per 246.164/328.996 casi (74,8% del totale); in particolare, 235.422 (95,6%) stanno affrontando l'infezione presso il proprio domicilio o in altra struttura, 254 casi (0,1%) si trovano su una Nave Quarantena, 29 (<0,1%) sono ricoverati presso il Policlinico Militare del Celio e 10.459 (4,2%) sono ospedalizzati. **Si sottolinea che i dati relativi allo stato clinico e alla collocazione del paziente sono dati soggetti a modifiche a causa dell'evoluzione dello stato clinico dei pazienti e al loro conseguente ricovero o dimissione. L'aggiornamento di queste variabili nel database della Sorveglianza Integrata Nazionale coordinata dall'ISS che, si ricorda, contiene dati individuali richiede tempo, e di conseguenza il dato può risultare leggermente disallineato da quello fornito dal flusso di dati aggregati coordinato dal Ministero della Salute.**
- La **Figura 15** mostra l'andamento dei dati aggregati, riportati dal Ministero della Salute al 9 giugno 2021, per condizione di ricovero, isolamento domiciliare ed esito dei casi confermati di COVID-19. La **Figura 16** mostra la distribuzione di casi diagnosticati quotidianamente per condizione di isolamento domiciliare e ricovero.

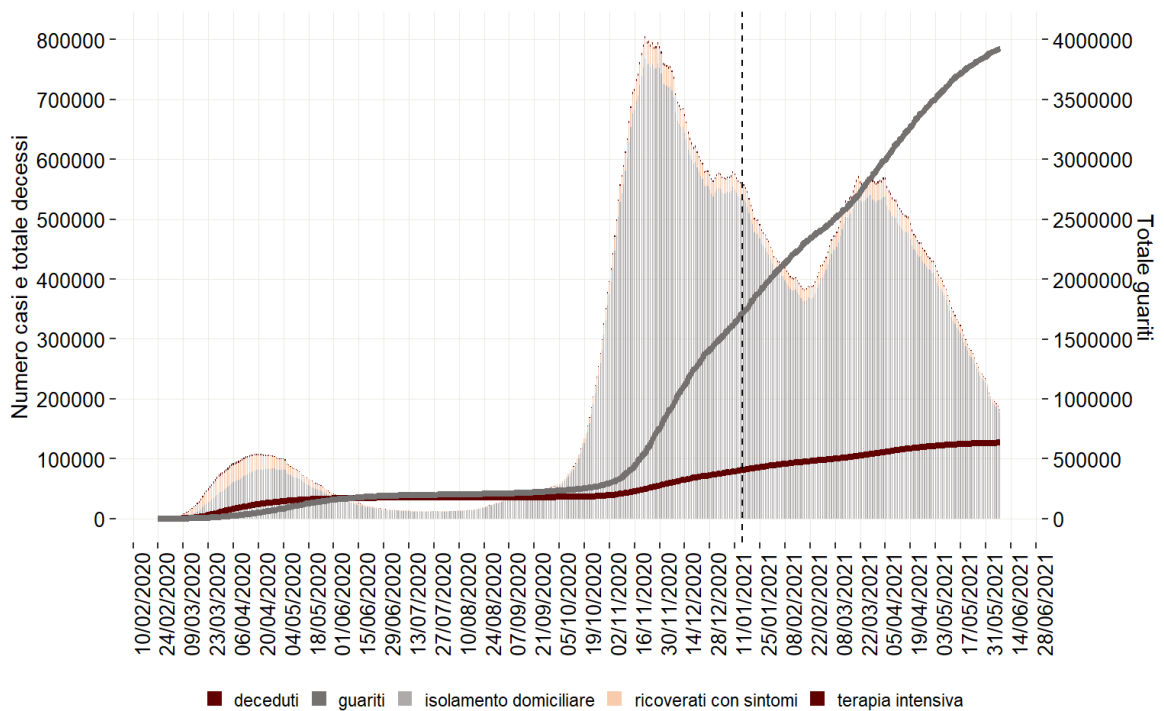


FIGURA 15 – NUMERO TOTALE DI CASI DI COVID-19 (ESCLUSI GUARITI E DECEDUTI) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO E NUMERO CUMULATIVO DELL'ESITO (N= 4.237.790) AL 9/6/2021 (FONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE).

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

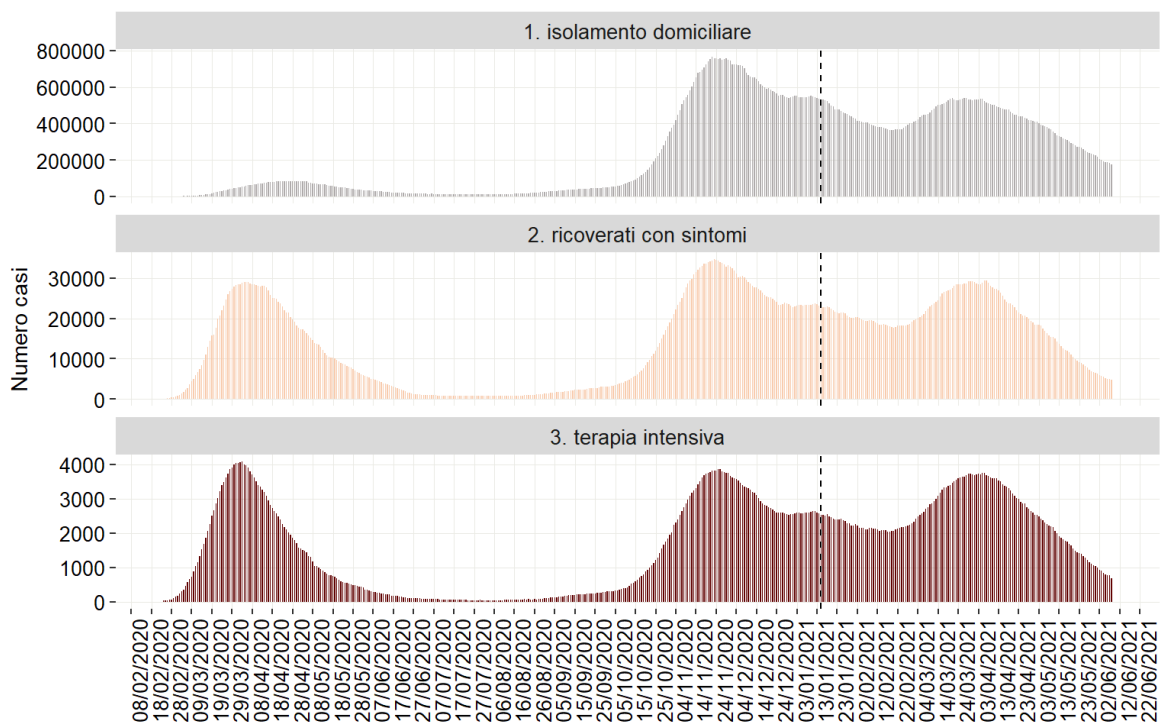


FIGURA 16 – NUMERO DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA QUOTIDIANAMENTE PER STATO DI ISOLAMENTO/RICOVERO (FONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE)

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Operatori sanitari

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati 135.212 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 3,2% dei casi totali segnalati. La **Tabella 6** riporta la distribuzione dei casi per classe di età e sesso e la letalità osservata in questa popolazione. I dati riportati dalle Regioni/PPAA indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, alla letalità totale (vedi **Tabella 4**), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La **Figura 17** riporta la proporzione di casi tra operatori sanitari sul totale dei casi segnalati in Italia per periodo di diagnosi (ogni 7 giorni). La proporzione è stata calcolata solo sui casi per i quali l'informazione è nota. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari superava il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti appartenenti a questa categoria.

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=135.212) E DEI DECESSI (N=331) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI NEGLI OPERATORI SANITARI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
18-29	5.083	12,6	0	0	0	12.171	12,8	0	0	0	17.254	12,8	0	0	0
30-39	8.624	21,4	1	0,4	<0,1	17.548	18,5	2	1,9	<0,1	26.172	19,4	3	0,9	<0,1
40-49	8.778	21,8	10	4,4	0,1	27.376	28,9	8	7,7	<0,1	36.154	26,7	18	5,4	<0,1
50-59	10.579	26,2	41	18,1	0,4	30.011	31,6	28	26,9	0,1	40.590	30,0	69	20,8	0,2
60-69	6.600	16,4	115	50,7	1,7	7.257	7,6	29	27,9	0,4	13.857	10,2	144	43,5	1,0
70-79	447	1,1	34	15,0	7,6	223	0,2	9	8,7	4,0	670	0,5	43	13,0	6,4
Età non nota	224	0,6	26	11,5	11,6	291	0,3	28	26,9	9,6	515	0,4	54	16,3	10,5
Totale	40.335	29,8	227	68,6	0,6	94.877	70,2	104	31,4	0,1	135.212	-	331	-	0,2

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

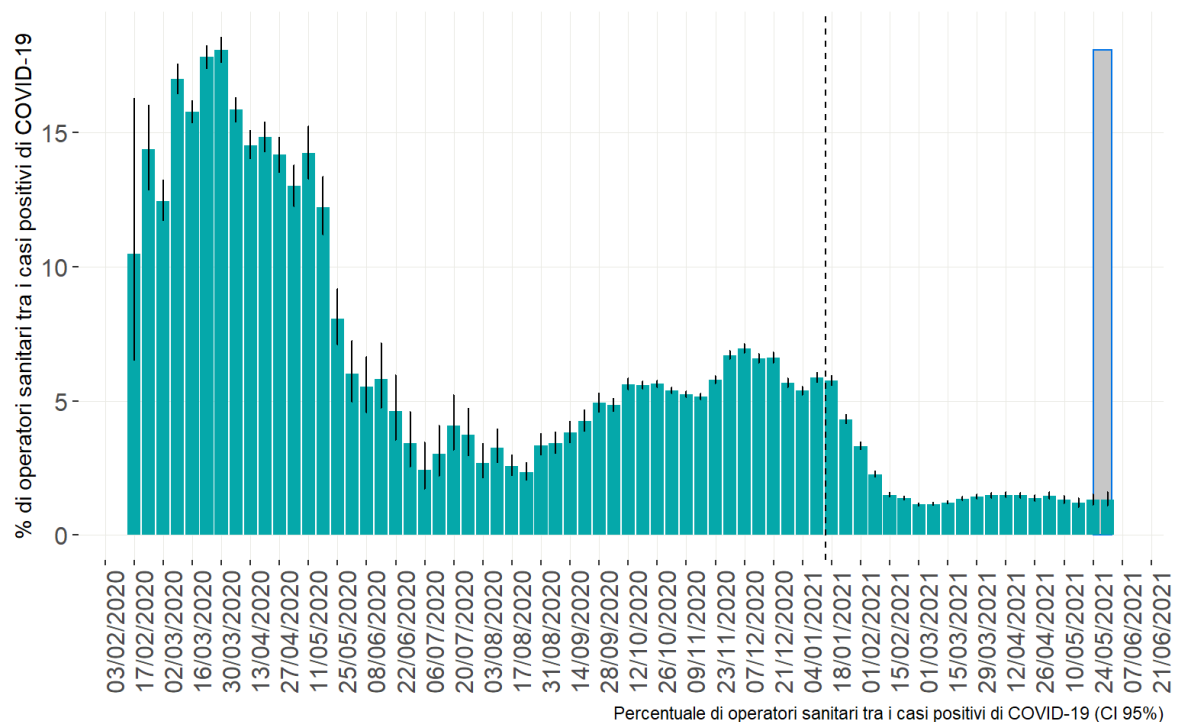


FIGURA 17 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PERIODO DI DIAGNOSI (7 GIORNI)

NOTA: OGNI BARRA FA RIFERIMENTO ALL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA DATA INDICATA SOTTO LA BARRA E QUELLA SUCCESSIVA (ESEMPIO: 17 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 19-23 FEB, 24 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 24-30 FEB, ETC.)

Focus vaccini e vaccinazioni

- La campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre 2020. Al 10 giugno 2021, sono state somministrate 39.891.977 delle 45.278.289 dosi di vaccino finora consegnate (27.453.481 prime dosi e 12.438.496 seconde dosi) (**Figura 18**) (<https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>).

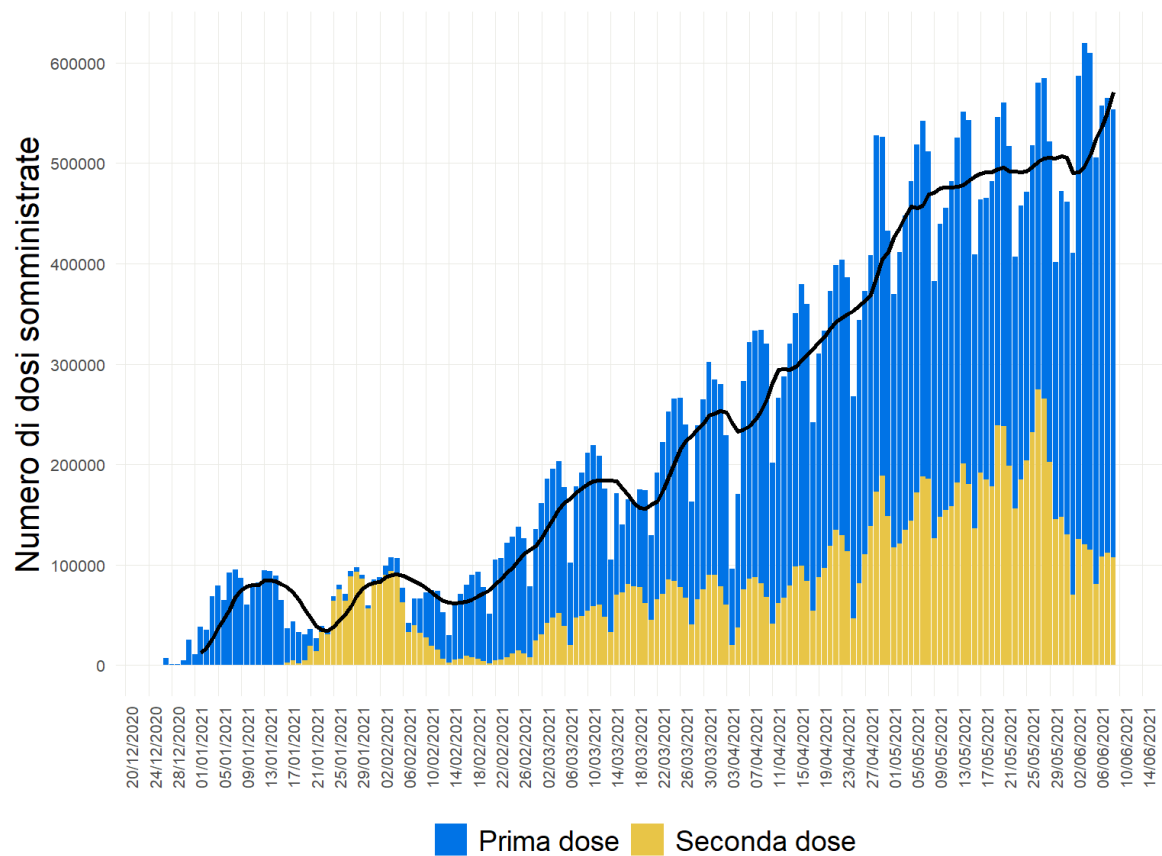


FIGURA 18 - NUMERO DI PRIME E SECONDE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 10/06/2021.

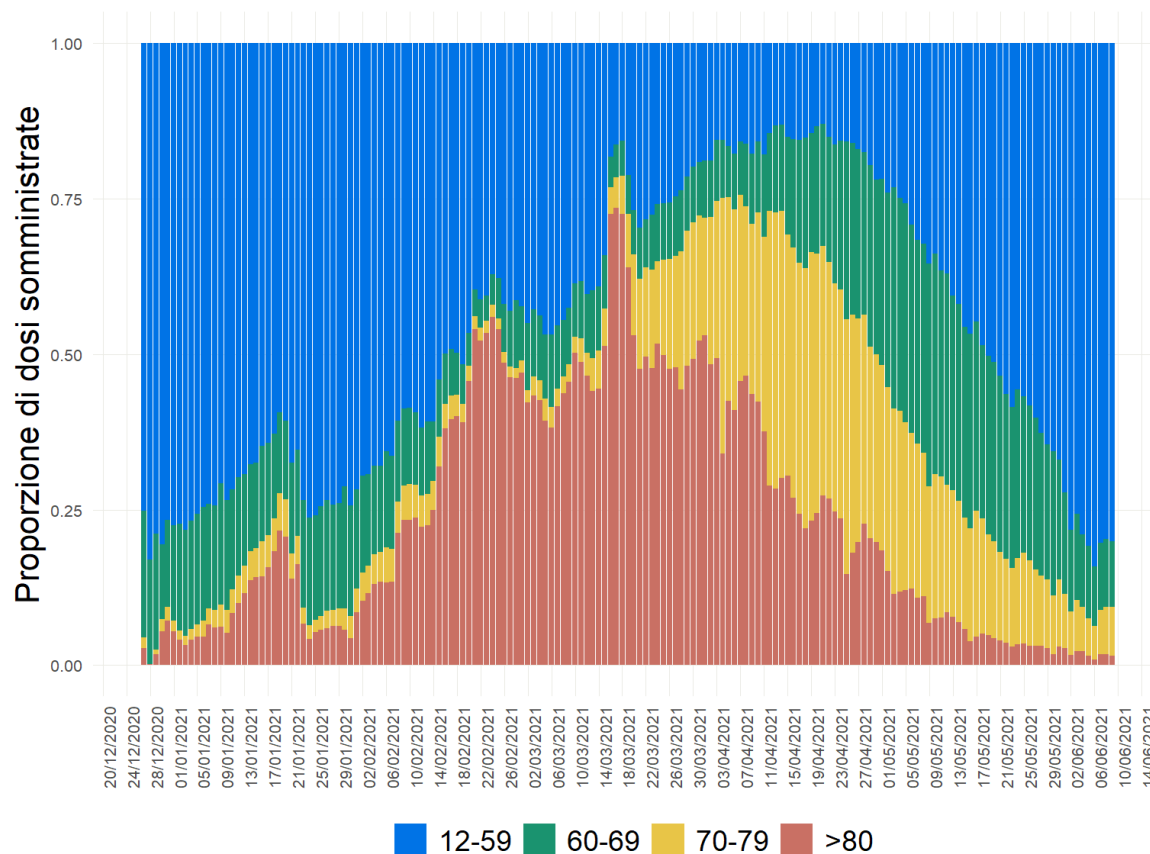


FIGURA 19 – PROPORZIONE DI DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 10/06/2021 PER FASCIA D'ETÀ.

- Usando come denominatore i dati ISTAT, al 10 giugno 2021, circa il 91% degli ultraottantenni in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino e più del 83% ha completato il ciclo vaccinale (due dosi). Diciannove Regioni/PA hanno raggiunto una copertura vaccinale superiore all'80% in questo gruppo di età (**Figura 20**).

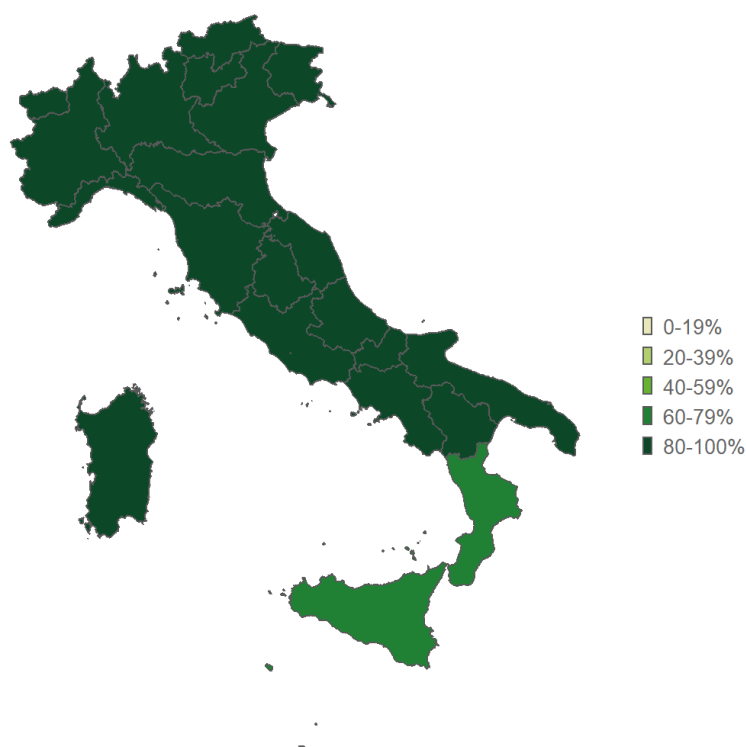


FIGURA 20 – COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 80+. DATI AGGIORNATI AL 10 GIUGNO

- La **Figura 21** riporta la copertura vaccinale per la fascia di età 70-79 anni. Circa l'85% della popolazione in questa fascia di età ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Quattordici Regioni/PA hanno una copertura per due dosi superiore all'80% per questa fascia di età, mentre sette Regioni/PA hanno una copertura vaccinale compresa tra il 60-79%.

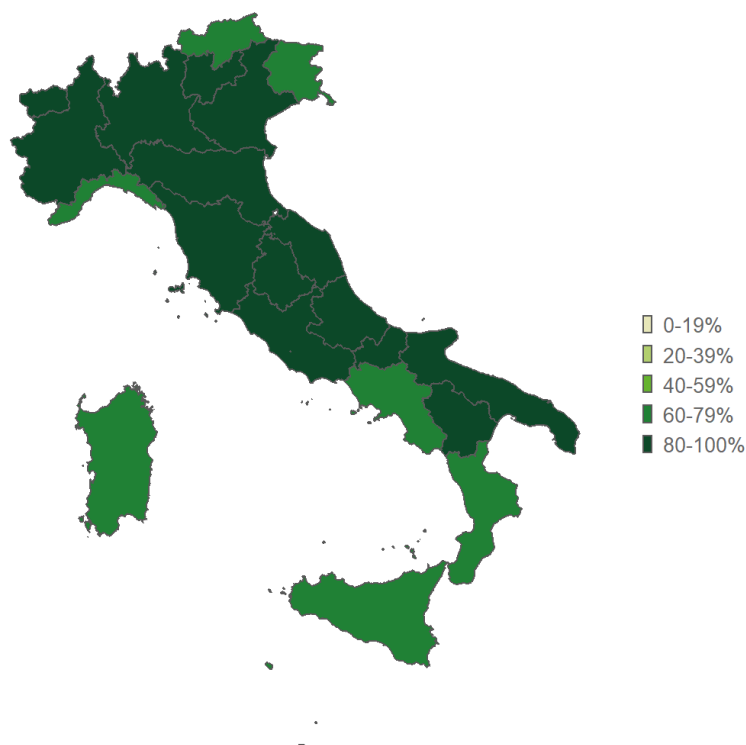


FIGURA 21 – COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 70-79 ANNI. DATI AGGIORNATI AL 10 GIUGNO

- Per quanto riguarda l'impatto della vaccinazione, le curve epidemiche dei casi riportati come operatori sanitari e quella dei casi non riportati come operatori sanitari hanno avuto un andamento molto simile fino alla seconda metà di gennaio, quando hanno iniziato a divergere, mostrando un trend visibilmente in calo per gli operatori sanitari sintomatici a fronte di un trend stazionario, con tendenza a un evidente aumento dall'8 febbraio, nella popolazione generale (**Figura 22**).

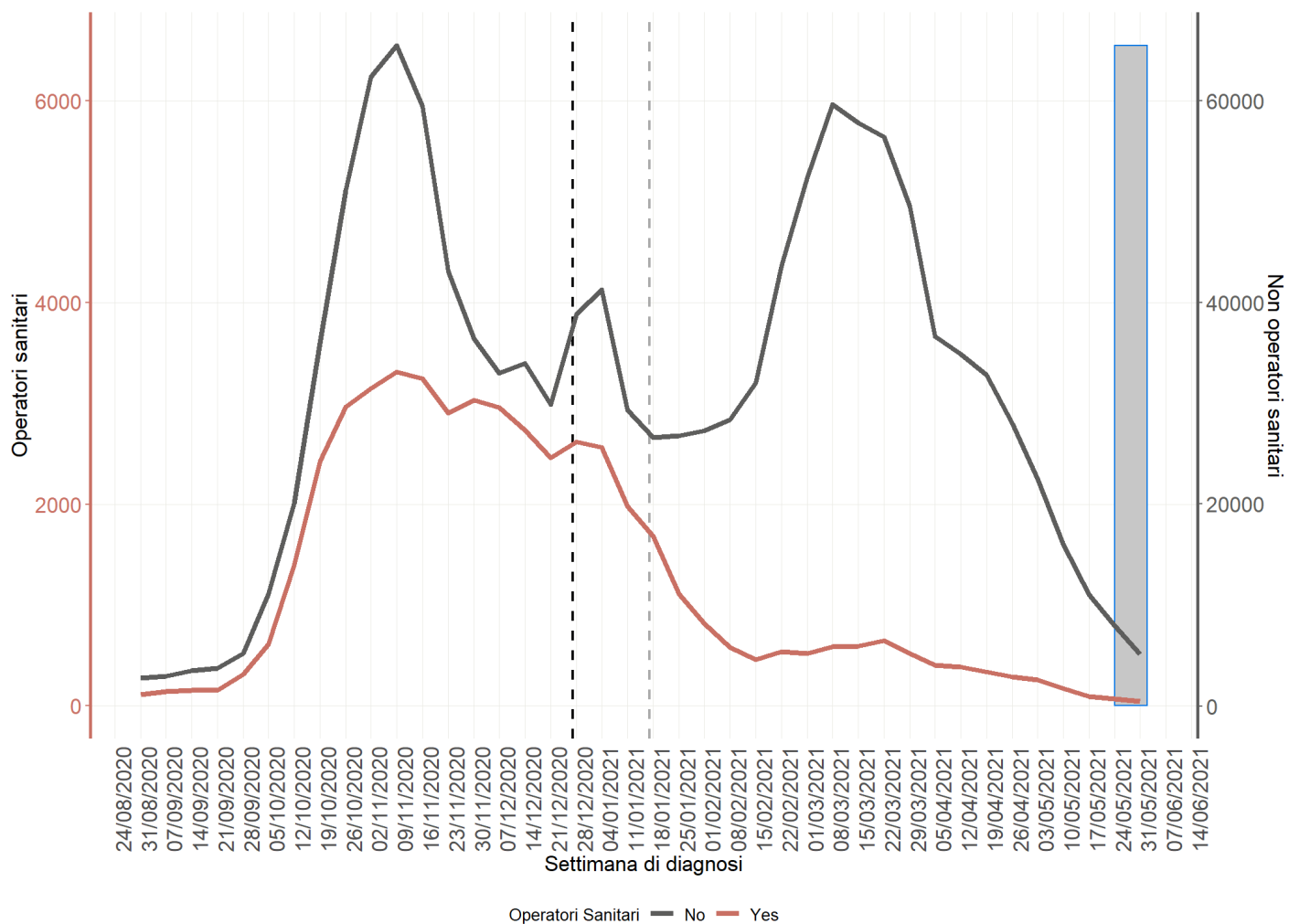


FIGURA 22 - ANDAMENTO DEL NUMERO ASSOLUTO DI CASI SINTOMATICI NEGLI OPERATORI SANITARI SINTOMATICI E NEL RESTO DELLA POPOLAZIONE.

LA LINEA NERA INDICA L'INIZIO DELLA CAMPAGNA VACCINALE, LINEA GRIGIA INDICA L'INIZIO DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLA SECONDA DOSE

- Analizzando il numero di casi di infezione sintomatica da SARS-CoV-2 nella popolazione suddivisa per fasce di età <60 anni, 60-69 anni, 70-79 anni e >=80 anni si osserva un andamento molto simile nelle quattro fasce ma con un'incidenza più elevata nella fascia di età >= 80 anni fino all'inizio di febbraio, quando, in concomitanza con la vaccinazione degli ultraottantenni, la curva mostra una inversione con una maggiore incidenza nei soggetti di età < 60 anni e una diminuzione più marcata nel gruppo di età >=80 anni. Nel grafico si osserva anche l'andamento delle coperture vaccinali per classe d'età. (Figura 23).

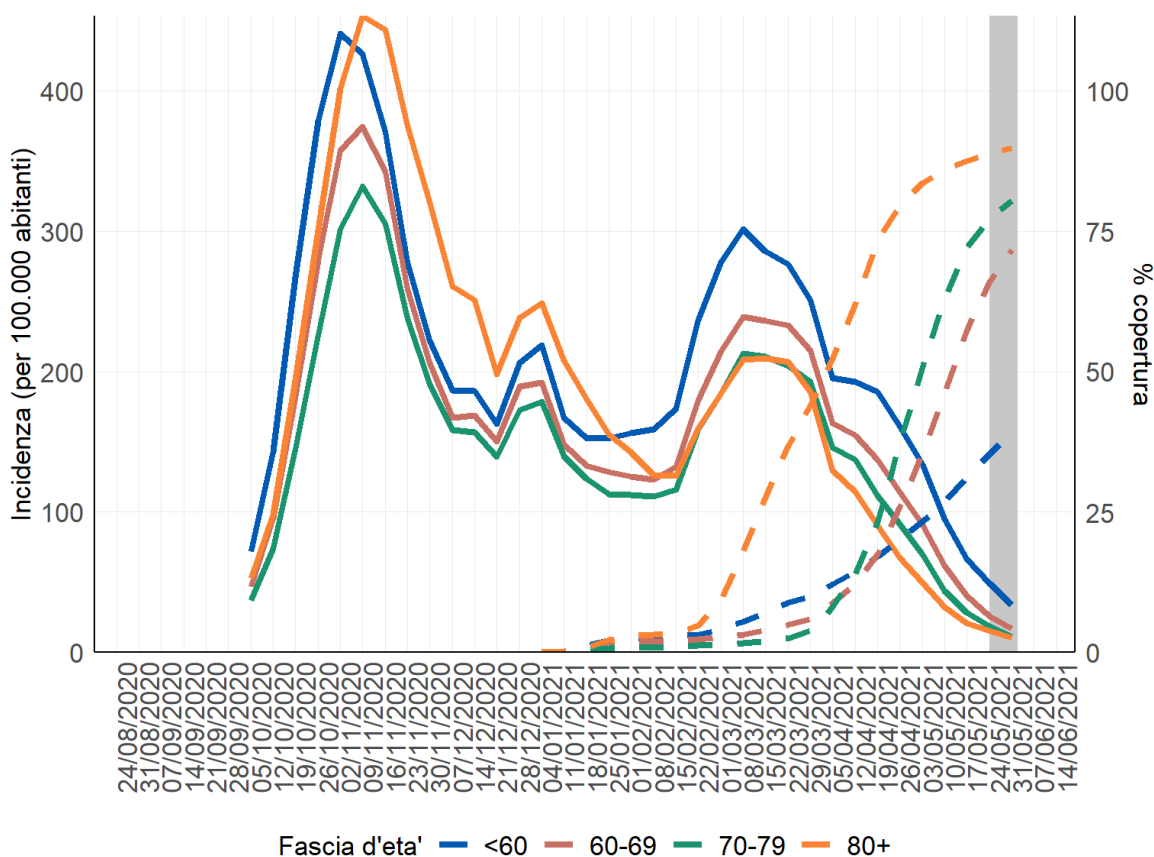


FIGURA 23 - ANDAMENTO DEL NUMERO DI CASI SINTOMATICI SEGNALATI NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI

- Anche analizzando il tasso di ospedalizzazione e il tasso di ricovero in terapia intensiva per data di ricovero nelle stesse fasce d'età si osserva che, sebbene il tasso sia ancora più alto nella categoria più vaccinata (>=80), la diminuzione è più pronunciata in questo gruppo nelle ultime settimane, riducendo le differenze tra i tre gruppi (Figura 24-26). In conseguenza, l'età mediana dei casi al primo ricovero è in lieve calo nelle ultime settimane (56 anni) (Figura 25), così come l'età mediana all'ingresso in terapia intensiva (67 anni) (Figura 27).

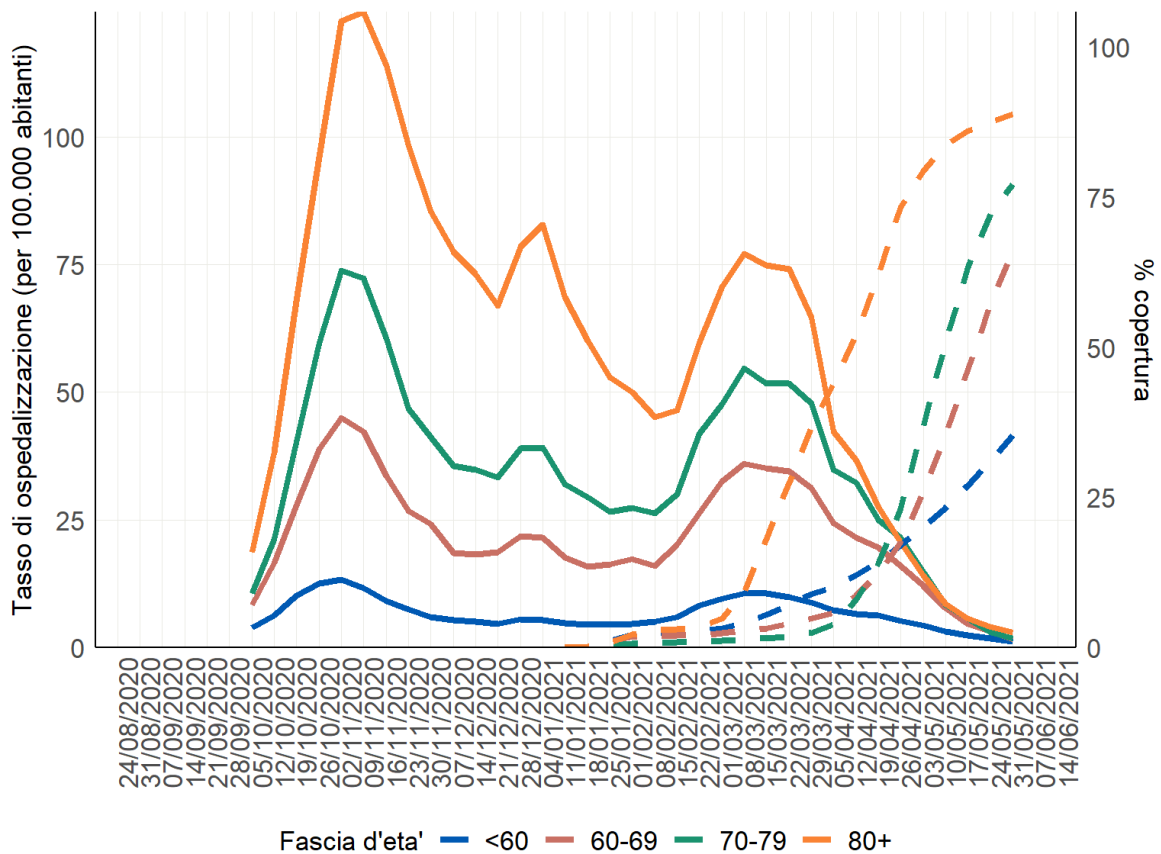


FIGURA 24 - ANDAMENTO DEI TASSI DI RICOVERO NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI

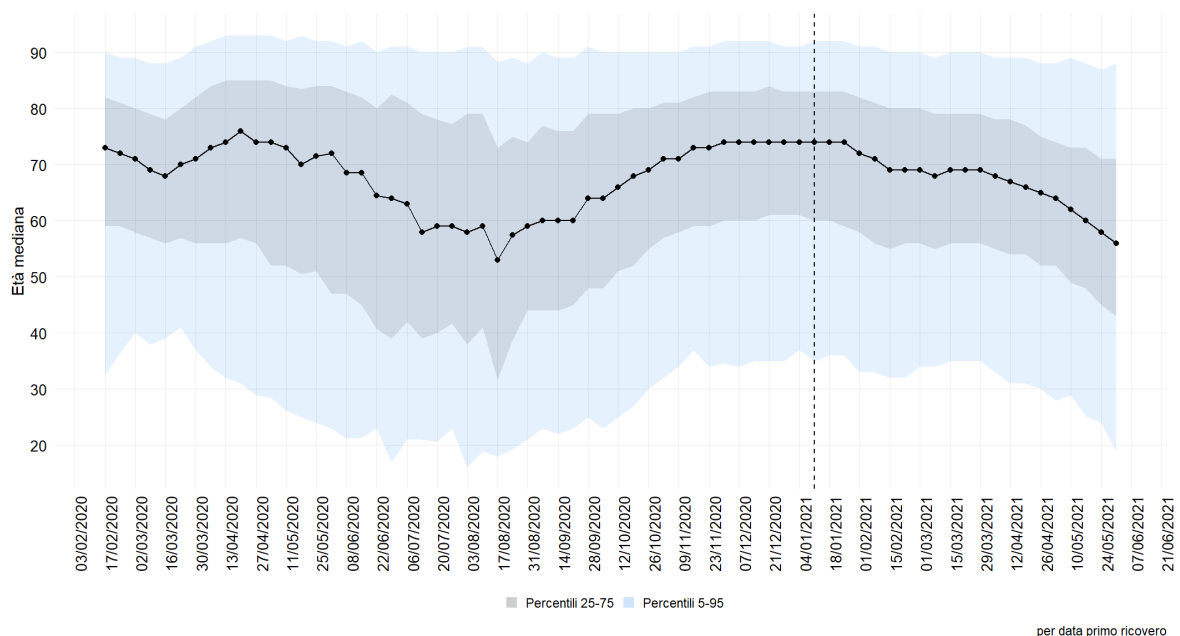


FIGURA 25 – ETÀ MEDIA DEI CASI DI COVID-19 AL PRIMO RICOVERO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

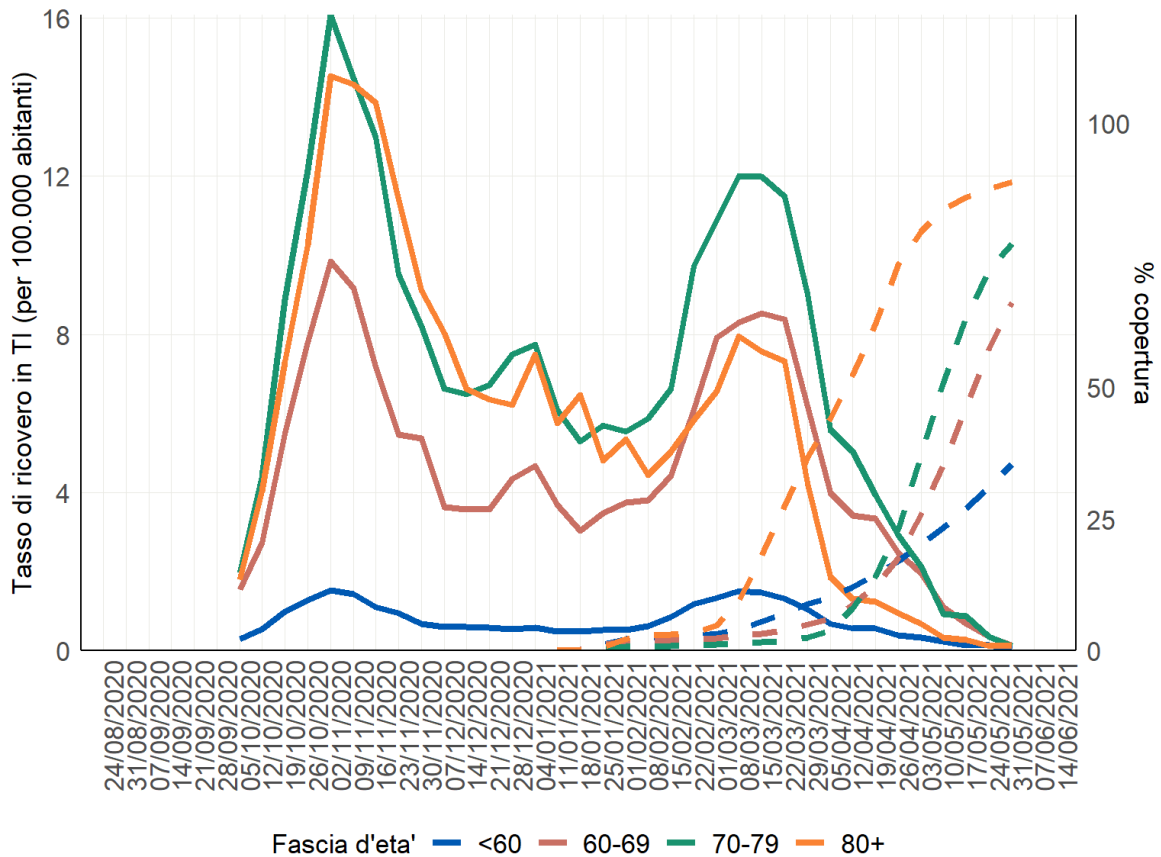


FIGURA 26 - ANDAMENTO DEI TASSI DI RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI

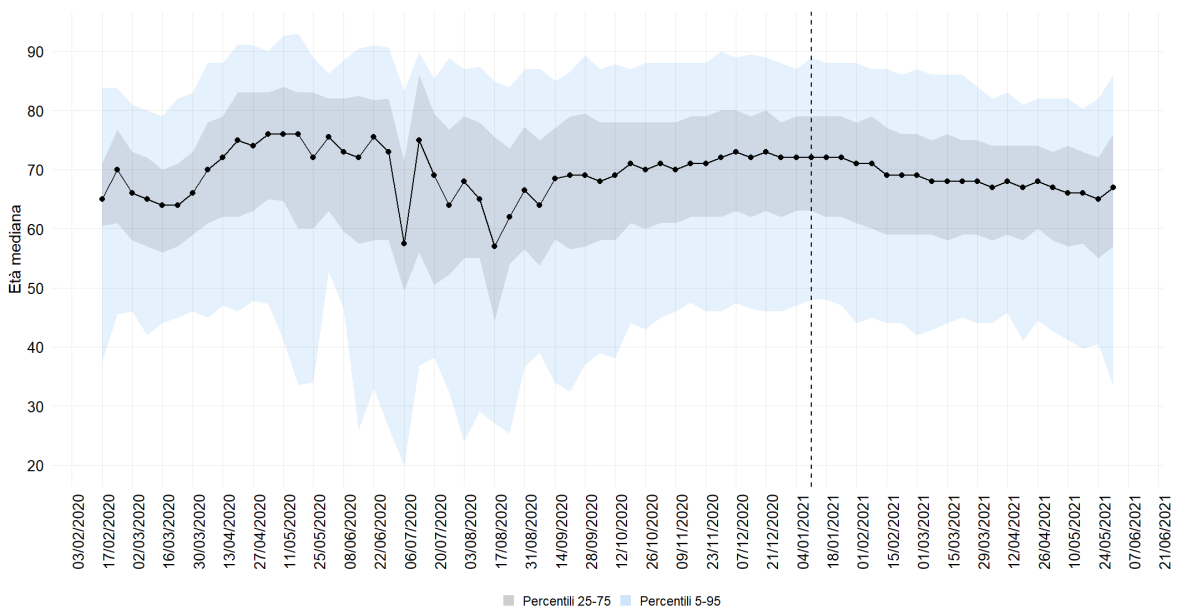


FIGURA 27 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 ALL'INGRESSO IN TERAPIA INTENSIVA IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- Per quanto riguarda i tassi di mortalità (**Figura 28**), è ancora presto per vedere l'effetto della campagna di vaccinazione a causa del tempo che intercorre tra il momento dell'infezione e il decesso e il tempo necessario per il consolidamento dei dati. Tuttavia, l'età mediana al decesso è in diminuzione e ha raggiunto i livelli più bassi da marzo 2020 (75 anni) (**Figura 29**).

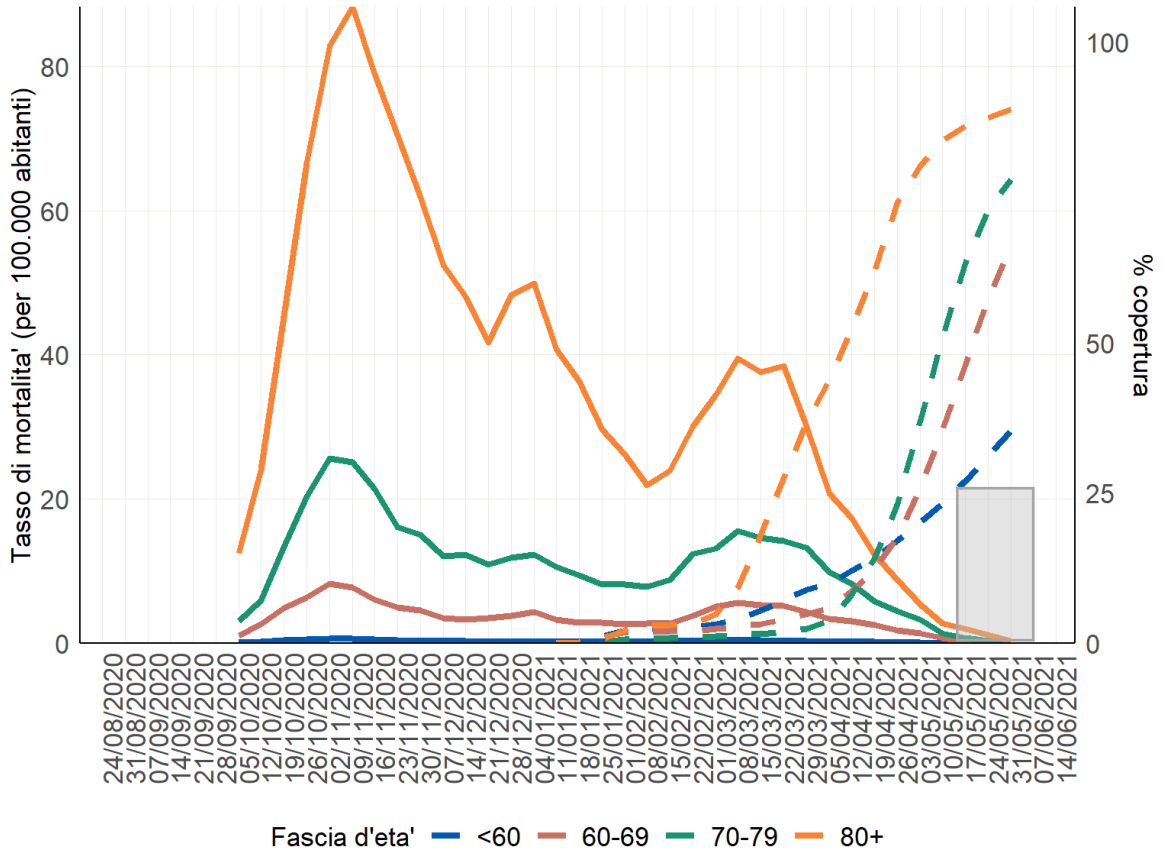


FIGURA 28 - ANDAMENTO DEI TASSI DI MORTALITÀ NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI
 I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO NON SONO CONSOLIDATI

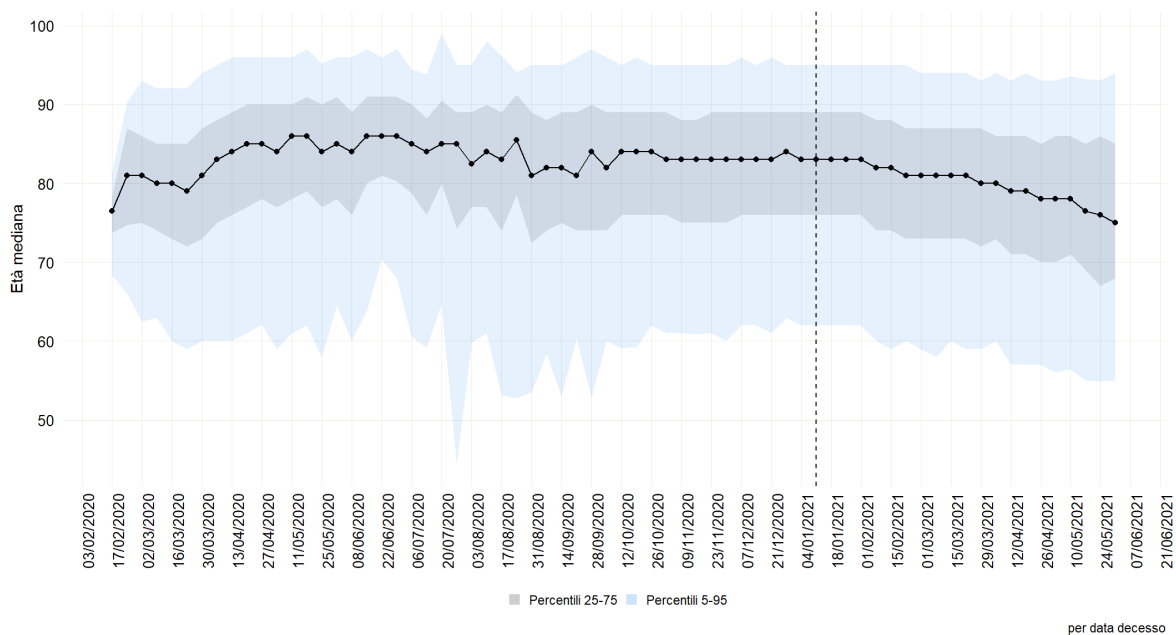


FIGURA 29 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL DECESSO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Fila, Ornella Punzo, Matteo Spuri, Maria Fenicia Vescio, Daniele Petrone, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Paola Stefanelli, Patrizio Pezzotti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Fabio Barbone (Friuli Venezia Giulia); Francesco Vairo (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Annamaria Bassot (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19.
 Aggiornamento nazionale: 9 giugno 2021